



## DON BOSCO MISSIONS

P.O. Box 44854 - G.P.O. 00100 Nairobi – Kenya

Tel. +254.722149298

e-mail: felicemolino@donbosco.or.ke

Nairobi, Quaresima-Pasqua 2020

Carissimi Amici OK,

ce l'abbiamo fatta! In febbraio ben 43 ragazzi di strada sono entrati tutti insieme al Bosco Boys, passando direttamente dalla strada al centro Don Bosco. Un successo straordinario. 43 ragazzi in più a cui pensare, ma anche 43 ragazzi strappati alla strada che stava per fagocitare la loro vita.



Tra loro c'è Yusuf (nella foto qui a sinistra), che ha 9 anni e proviene da una delle circa 200 baraccopoli di Nairobi, chiamata Githurai. Nella baraccopoli la violenza si respira, gli ubriachi non si contano, le bande armate neppure. Droga, brutalità della polizia e prostituzione sono considerati norma di vita. I poveri delle baraccopoli sono naturalmente esposti a tutti questi mali. I bambini sopravvivono mendicando, cercando tra i rifiuti della discarica infinita, rubando... Spesso devono provvedere ai fratellini, perché frequentemente i genitori sono incapaci o assenti. Così è stato di Yusuf, che ha dovuto abbandonare la scuola da subito e il suo volto non sapeva più sorridere.

Con la mamma, il fratello e la sorella viveva in una sola stanza: 4 pareti di lamiera, accostata ad altre baracche. L'affitto della baracca costa 25 Euro al mese, l'acqua 20 centesimi di Euro per un bidone da 20 litri. Per cucinare devono comprare un litro di kerosene al giorno: 1 Euro. Un solo letto. Lo usa la mamma con i due bambini più piccoli. Yusuf dorme su due sedie. Il lavoro della mamma è quello di lavare i vestiti di chi, nella baraccopoli, può permettersi di pagare qualcuno che lo faccia. Quando è fortunata riesce a guadagnare anche 4 Euro al giorno, ma spesso la fortuna si gira da un'altra

parte e allora tutta la famiglia soffre la fame. Adesso una brava persona si è offerta di pagare l'affitto della baracca.

La donna è sola perché il marito, da cui ha avuto i primi due bambini, era sempre ubriaco e molto violento. Alla fine, l'uomo stesso se n'è andato con un'altra donna, abbandonando moglie e figli e la mamma di Yusuf dice che è stato meglio così... Lei si è messa con un altro uomo da cui ha avuto il terzo bambino, ma appena si è trovata incinta l'uomo è scomparso.

Yusuf, in tutta questa situazione, non ha potuto fare altro che frequentare regolarmente la strada per cercare cibo e anche un po' di denaro. Fortunatamente non ha mai fatto uso di droga, né sniffato la colla, per cui il suo cervello è sano.

Adesso, con i 43 c'è anche Yusuf al Don Bosco, dopo che una persona buona l'ha segnalato a Padre Chege. E chi è Padre Chege? Eccolo, nella foto che segue, con alcuni dei ragazzi che è andato a trovare tante volte sulla strada, finché li ha convinti a cominciare una vita nuova al Don Bosco. Ci sarebbero tante immagini da vedere e tutte si assomigliano e al tempo stesso ti stringono il cuore. C'è chi non ha scarpe. I più fortunati le hanno troppo grosse, già pronte per la crescita e sono tutti nella norma, quelli che le hanno rotte. Il resto dei vestiti è facile da giudicare, ma ciò che mi pesa di più è che questi bambini tutti i giorni devono cercarsi da mangiare, proprio come gli animali selvatici. Non possono permettersi di ammalarsi seriamente. Sono tutti affetti da malattie della pelle e, generalmente, si portano dietro da anni la verminosità. Alcuni hanno già fatto uso di droghe pesanti e quasi tutti hanno sniffato la colla, che in pochi anni ti porta alla demenza, bruciandoti il cervello.

Mentre vi scrivo, questi ragazzi sono già altri. Vestiti e puliti come Yusuf, ma le esperienze passate se le portano dentro e tutti i drammi delle loro famiglie li accompagnano anche al Don Bosco e li inseguiranno per tutta la vita.

Cosa fanno al Don Bosco? Tra il 2009 e il 2011, con il vostro aiuto, abbiamo costruito una casa per 100 di questi ragazzi. Lì arrivano e fanno il primo ingresso nella vita "civile". Un letto per dormire, gabinetti, docce e lavandini. Un orario da rispettare. Ore di gioco e di studio. Tre pasti tutti i giorni, senza dover andare a cercare nei rifiuti... Nessuno da derubare e nessuno da spaventare perché ti dia i soldi. Ecco, quella casa che abbiamo costruito con i vostri soldi serve a questi ragazzi, al loro primo arrivo al Don Bosco. A volte, a seconda delle esperienze fatte in precedenza, ci devono restare anche tre anni prima di poter passare alla scuola vera e propria, dove altri 300 ragazzi, un giorno come loro, frequentano regolarmente le elementari e le medie al "Bosco Boys". Penso che questa nostra opera sia la gioia di Don Bosco, anche in Paradiso.

Come facciamo a mantenere tutti questi ragazzi anche nella scuola? La Provvidenza si serve di tante persone buone come voi. Per Natale, per esempio, due di voi hanno deciso di fare una festa e ci hanno donato il ricavato, consentendoci di pagare le rette per 7 di questi ragazzi. Andiamo avanti così, con la Provvidenza che ci accompagna.

Ora dobbiamo sostenere una spesa straordinaria, perché il pozzo della casa da voi costruita ha smesso di funzionare. È necessario ripulirlo tutto, naturalmente con macchine adatte, dato che è profondo 150 metri e questo avrà un costo di 5.000 Euro. E poi è urgente rinnovare i servizi igienici della grande casa, costruita oltre 30 anni fa. E questo avrà un costo approssimativo di 10.000 Euro. Un totale di 15.000 Euro. Posso solo stendere la mano, con la fiducia che, ancora con voi, la Divina Provvidenza dei nostri cari ragazzi si metterà all'opera.



Che il Signore vi ricompensi e vi faccia dono di una **Santa Pasqua**

e di tutta la gioia che vi meritate per aver aiutato Gesù a risorgere nel cuore di tanti ragazzi poveri. Con tantissimo affetto e riconoscenza, tutti vi abbraccio

d. Felice

### **PROGETTO 20**

1 - 20 sta per 20 centesimi di Euro: da noi, è il costo del pasto del povero.

2 - PROGETTO 20 ti propone di risparmiare 20 centesimi, ogni giorno, sulle spese voluttuarie o inutili. Se non lo puoi fare, perché tu stesso in necessità, PROGETTO 20 ti chiede di pregare la Madonna ogni giorno, con le tre Ave Maria suggerite da Don Bosco, perché sia Lei a muovere il cuore di altre persone a compiere questo gesto di bontà...

3 - Chi aderisce a PROGETTO 20 si impegna a farlo conoscere e ad invitare altri a prendervi parte.

4 - Concluso ormai PROGETTO 20/56 con la somma complessiva di 1.660.000,00 Euro, il PROGETTO 20/57 vuole ripristinare il pozzo in profondità per la casa dei ragazzi di strada "Bosco Boys" di Nairobi e ristrutturare i servizi igienici della stessa casa. Il costo del progetto è di 15.000 Euro.

6 - I soldi risparmiati vanno inviati a PROGETTO 20/57, Associazione Amici O.K. ONLUS, C.so Vercelli 206, 10155, Torino. Responsabile di PROGETTO 20: d. Felice Molino

DON BOSCO MISSIONS, P.O. Box 44854, G.P.O. 00100 NAIROBI-KENYA. Tel. +254722149298

E-mail: [felicemolino@donbosco.or.ke](mailto:felicemolino@donbosco.or.ke)

Skype: felice molino Numero di WhatsApp: +254722149298

**“Associazione AMICI O.K. - ONLUS”**



(AMICI OPERAZIONE KENYA)  
Parrocchia “San Giuseppe Lavoratore”  
Corso Vercelli, 206 - 10155 TORINO  
C. F.: 97 599 300 015 e-mail: amiciok@virgilio.it

Carissimi amici e benefattori,

questa lettera è molto toccante e vi traspare tutto l’amore e l’impegno di don Felice verso questi ragazzi, che sono certamente i più poveri fra i poveri.

Siamo in Quaresima e Pasqua è alle porte, Gesù è risorto per tutti, soprattutto per loro, ma anche per ciascuno di noi. Cerchiamo ancora una volta di aprire il nostro cuore alla solidarietà e alla generosità.

A tutti buona Pasqua in Cristo risorto.

**Un grazie a quanti con le loro offerte di dicembre hanno inviato anche il proprio CODICE FISCALE, in ottemperanza alle nuove disposizioni di legge.**

Invitiamo chi non ha potuto farlo a inserirlo nelle prossime eventuali offerte, con i bollettini postali o con i bonifici.

Infine un’anticipazione: il nostro abituale incontro con don Felice quest’anno si terrà il 14 giugno p.v. Saremo più precisi nella prossima lettera.

Ancora grazie e auguri a ciascuno di voi.

Eventuali offerte si possono inoltrare tramite:

- **bonifico bancario sul c/c n° 5128824 intestato a “Associazione AMICI O.K. ONLUS” c/o UNICREDIT BANCA - C.so G. Cesare 109 Torino – di cui riportiamo le esatte coordinate (Codice IBAN): IT 20 T 02008 01111 000005128824**
- **bollettino postale (allegato) o bonifico sul c/c postale n° 45200771 c/o Ufficio Postale Torino 33, intestato a “Associazione AMICI O.K. ONLUS”, le cui coordinate (Codice IBAN) sono: IT 97 T 07601 01000 000045200771**
- **assegno (non trasferibile) intestato a “Associazione AMICI O.K. ONLUS”**

Potete devolvere il vostro

**5 X MILLE**

alla nostra associazione “Amici O.K. ONLUS”, indicando il numero **97599300015**  
e firmando nell’apposita casella del **MODELLO 730** o del **MODELLO UNICO**.

Ai sensi delle vigenti leggi D. Lgs. 196/2003, i dati personali inseriti nel nostro sistema informatico e cartaceo sono utilizzati esclusivamente per l’invio del nostro materiale informativo, per uso amministrativo o comunicazioni inerenti, e in qualsiasi momento se ne può chiedere la modifica o la cancellazione.

gli Amici O.K del Reba